

10. Considerazioni conclusive

L'Istituto Superiore di sanità, nel biennio in esame, ha continuato a svolgere le sue competenze istituzionali, proseguendo anche nella sua opera di ausilio e supporto del Servizio Sanitario Nazionale, compresa l'attività di ricerca scientifica.

E' di rilievo notare che le disposizioni normative contenute nell'art 7 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge, con modificazioni, 30 luglio 2010, n. 122 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", volte a ridurre i costi della finanza pubblica, hanno soppresso enti omologhi all'ente in questione mentre non hanno disposto la soppressione dell'Istituto Superiore di Sanità considerandolo, di conseguenza, di primaria importanza.

Recentemente, con D.Lgs. 28 giugno 2012 n. 106, entrato in vigore il 7 agosto 2012, è stato disposto il riordino degli Enti vigilati dal Ministero della Salute, tra cui anche l'Istituto Superiore di Sanità; tale decreto, con la dichiarata funzione di rafforzare l'autonomia e la posizione ordinamentale dell'Istituto, prevede una disciplina di dettaglio che specificherà, in maniera più puntuale, i compiti istituzionali dell'ISS e la sua organizzazione.

Si ribadisce, come già espresso nella precedente relazione, che, per la fondamentale attività scientifica di cui l'Ente è istituzionalmente titolare - pur in presenza di un organo interno qualificato e scelto con idonei criteri di rappresentatività quale risulta essere il Comitato scientifico - sarebbe da valutare l'opportunità della previsione di strumenti esterni di verifica e monitoraggio, eventualmente analoghi a quelli adottati per la ricerca del settore universitario (dall'art. 2, comma 138, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286), sì da realizzare anche un più adeguato raccordo con la ricerca scientifica universitaria effettuata a livello nazionale.

Per quanto attiene ai profili gestori, gli andamenti nel biennio appaiono suscettibili di differenziata valutazione, a seconda che si riguardino sotto il profilo finanziario ovvero economico-patrimoniale.

Per l'aspetto finanziario, si trae, quale dato di rilievo, il disavanzo di 26 milioni di Euro per il 2011, in parte recuperato nell'esercizio 2012 che ha chiuso comunque con un disavanzo di 4 milioni di euro.

Poiché dall'analisi strutturale del documento contabile è risultato un saldo negativo sia di parte corrente che di parte capitale si richiama l'attenzione sulle disposizioni recate dall'art. 15, comma 1 bis del DL 6 luglio 2011 n. 98 convertito dalla

L 15 luglio 2011 n. 111 ove statuisce che :“ nei casi in cui un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato (...) presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del Collegio dei revisori decadono ed è nominato un commissario..”

Resta sostanzialmente costante l'indice di dipendenza finanziaria dalle pubbliche contribuzioni che supera il 90%, tenuto conto che le risorse proprie non raggiungono il 10% delle entrate, e pertanto andrebbero in proposito potenziate le entrate connesse alla “vendita di beni e prestazioni di servizi” costituite principalmente dalle somme derivanti dai servizi a pagamento resi a terzi, che invece risultano in decremento rispetto al 2010 (8,6 milioni), sostanziosi nel 2011 in 5,2 milioni € e nel 2012 a 5,7.

Il patrimonio netto dell'Istituto al 31 dicembre 2012 è pari a 78,3 milioni di euro, in decremento rispetto al 2011 (81,2 milioni di Euro) e al 2010 (83,1 milioni di euro), per effetto soprattutto della riduzione della voce “contributi in conto capitale” conseguente alla sterilizzazione degli ammortamenti di cui si è detto, in precedenza, nella parte relativa allo stato patrimoniale, cui si rinvia.

A tal proposito l'Istituto, adeguandosi alla raccomandazione di questa Corte, a decorrere dall'esercizio 2009, ha adottato, per la registrazione dei contributi in conto capitale, il criterio dei risconti passivi, iscrivendo al conto economico la quota dei contributi di pertinenza dell'esercizio e allo stato patrimoniale la quota rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi per la stessa durata del periodo di ammortamento residuo.

Si rileva, negli anni in esame, un avanzo di amministrazione pari 50,8 milioni nel 2010 che scende però a 27 milioni di euro nel 2011 e a 27,4 milioni nel 2012.

Permane il fenomeno dei residui attivi e passivi che si attestano ancora su un volume elevato al termine dell'esercizio 2012, anche se è doveroso dare atto della significativa diminuzione degli stessi da parte dell'Ente, rispetto agli anni precedenti.

Sotto il profilo economico, gli esercizi 2011 e 2012 chiudono con avanzi economici rispettivamente di 789 mila euro e di 45 mila euro entrambi in netto decremento rispetto all'esercizio precedente (3,1 milioni di euro) a causa della diminuzione dei ricavi derivanti dai trasferimenti a copertura di spese correnti (passati dai 125,2 milioni di euro del 2010 ai 111 del 2011 e ai 110 del 2012) e dei proventi da utilizzo dei contributi di ricerca che passano da 73,7 milioni di euro del 2011 a 49,9 milioni nel 2012.

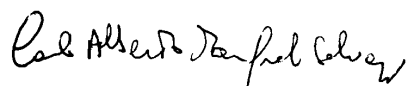
Si rileva una progressiva diminuzione della voce prestazioni a terzi che passa dai

3,9 milioni del 2010 ai 3,5 del 2011 e 3,4 del 2012 e che invece andrebbe incentivata rappresentando un'entrata autonoma per l'Ente.

In flessione ugualmente le variazioni delle rimanenze dei lavori in corso (legate all'attività convenzionale dell'Ente) e la voce altri ricavi.

Si dà atto comunque della diminuzione dei costi della produzione passati dai 196,5 milioni di euro del 2010 ai 187,6 milioni del 2011 (-4.5%) fino ai 175 milioni del 2012 (-6,5 %), segnale evidente dell'azione, sottolineata dall'Ente, diretta a ridurre i costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi, attraverso il monitoraggio delle procedure di approvvigionamento e delle procedure per gli acquisti centralizzati.

In conclusione, l'esame delle risultanze gestionali complessive porta a ritenere necessario proseguire con scelte gestionali di contenimento dei costi e di sviluppo dell'attività convenzionale, che consentano all'Istituto di far fronte anche ad eventuali ulteriori limitazioni dei finanziamenti pubblici, dai quali, allo stato, resta ancora quasi totalmente dipendente.



PAGINA BIANCA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA



Bilancio 2011.pdf

DELIBERAZIONE n. 2

allegata al **VERBALE n. 108** della seduta del **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** del 24 aprile 2012.

OGGETTO: Rendiconto Generale – Anno finanziario 2011.

Sono presenti i Signori:

<i>Il Presidente</i>	Prof. Enrico GARACI
<i>I Componenti</i>	Dott.ssa Francesca BASILICO D'AMELIO
	Prof. Fabio MIDULLA
	Dott. Mario MORLACCO
	Prof. Calogero SURRENTI

Risultano assenti giustificati:

Prof. Francesco **BASILE**
Dott. Salvatore Paolo **CANTARO**
Prof. Sergio **PECORELLI**
Prof. Stefano **ZURRIDA**

Partecipano, altresì, del Collegio dei Revisori dei Conti, i Signori:

<i>Il Presidente</i>	Dott. Emanuele CARABOTTA
<i>I Componenti</i>	Dott.ssa Angela SALVINI
	Dott. Stefano MENDICINO

Partecipano, inoltre:

- la Dott.ssa Monica **BETTONI**, Direttore Generale dell'ISS;
- la Dott.ssa Rosa M. **MARTOCCIA**, Direttore Centrale degli Affari Amm.vi e delle R. E. dell'ISS;
- il Dott. Maurizio **PASQUALI**, Direttore Centrale delle Risorse Umane ed Affari Generali dell'ISS.
- Svolge le funzioni di *Segretario* il Dott. Francesco **BARNATO**, Dirigente dell'Ufficio I – Contabilità e Bilancio e Servizi a Terzi.
- Relatore: **IL PRESIDENTE**

Il Relatore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il Rendiconto Generale relativo all'anno finanziario 2011, in cui sono evidenziati i risultati della gestione del suddetto esercizio.

Preliminarmente all'esposizione delle risultanze della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale, rappresenta che l'Istituto Superiore di Sanità, Ente di diritto pubblico a norma del D.P.R. 20 gennaio 2001, n.70, vede disciplinata l'organizzazione ed il funzionamento delle proprie strutture sulla base del D.P. del 24 gennaio 2003, modificato ed integrato con successivo decreto in data 6 marzo 2009, nonché la gestione patrimoniale, economica e finanziaria secondo il regolamento disposto con diverso D.P. del 24 gennaio 2003.

In particolare, per quanto riguarda il regolamento di contabilità, a far data dal gennaio 2004, l'Istituto ha uniformato la disciplina dello stesso a quanto previsto dal DPR n. 97 del 2003 per la gestione contabile-amministrativa degli enti pubblici.

Dal combinato disposto di tali norme emerge l'articolazione organizzativa dell'Istituto in Dipartimenti e Centri Nazionali, ai quali è attribuita autonomia scientifica, amministrativa e di gestione e che costituiscono Centri di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.).

Ai C.R.A., nel modello organizzativo, si affiancano il Servizio biologico per la gestione della sperimentazione animale ed il Servizio informatico, documentazione, biblioteca ed attività editoriali che hanno, invece, esclusivamente natura di Centro di Costo.

Il Relatore rappresenta che per l'anno 2011 si è ritenuto opportuno continuare (anche per l'attività di ricerca finanziate con progetti di ricerca e/o convenzioni) ad affidare ai singoli C.R.A. la gestione delle sole risorse relative ad acquisti di beni, servizi e missioni. Si è pertanto realizzato, in maniera centralizzata, la fase dell'accertamento delle entrate e della contestuale assunzione degli impegni, nonché la gestione dei trasferimenti e degli incarichi di collaborazione.

Sono stati, altresì, gestiti centralmente gli stipendi, gli acquisti di rilevante entità e/o Consip, i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ad opera dei competenti Uffici delle Strutture tecnico-amministrative dell'Istituto, tenute in debito conto l'articolazione e l'organizzazione delle Direzioni Centrali, così come individuate dal combinato disposto di cui agli articoli 23 e 24 del Decreto del Presidente dell'Istituto del 24 gennaio 2003 sull'organizzazione dell'Istituto e successive modifiche.

I criteri gestionali, così come elaborati dalla organi direttivi dell'Ente, sono stati dettati sia da ragioni di opportunità, sia dalla necessità di rendere coerenti le linee strategiche e di indirizzo con i programmi di attività e con le risorse finanziarie ed economiche disponibili, utilizzando queste ultime secondo criteri di efficienza ed economicità.

Il Relatore ritiene di far precedere l'analisi dei dati finanziari da una rappresentazione di alcuni eventi significativi (sia per la rilevanza finanziaria che organizzativa) che hanno caratterizzato l'attività dell'Ente nel corso del 2011:

- Al fine di ottemperare compiutamente alle previsioni del D. Lgs. 81/2008, si è sviluppato un programma straordinario di sorveglianza sanitaria per i lavoratori dell'Istituto secondo i protocolli previsti nel "Documento di Valutazione dei Rischi" anche ricorrendo a professionalità esterne.
A tale proposito è stato elaborato un *progetto straordinario* che prevede di coprire quasi per intero tutti i lavoratori dell'Istituto con visite mediche in soluzione di continuità. L'obiettivo è stato raggiunto con la collaborazione del medico competente, in convenzione con la ASL RME .
- Nel corso dell'anno 2011 è stato pubblicato, per la prima volta, il bilancio di sostenibilità dell'ISS con l'intesa di informare i propri "stakeholder" (soggetti pubblici e/o privati che, direttamente o indirettamente influenzano o sono influenzati dal comportamento dell'Istituto) delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, delle risorse impiegate e degli obiettivi futuri. Nella redazione di tale bilancio si è tenuto conto dei principali modelli di riferimento per il reporting di sostenibilità proposti da organizzazioni o gruppi di studio riconosciuti a livello nazionale ed internazionale. Le linee guida e gli standard considerati ai fini della redazione del bilancio di sostenibilità sono i seguenti:
 - "Linee guida per il reporting di sostenibilità" (2006) elaborate dal Global Reporting Iniziative (GRI), organizzazione internazionale nella statuizione di principi di elevata qualità per il reporting di sostenibilità;
 - "I principi di redazione del bilancio sociale" del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS);

- “AA1000” Accountability Principles Standard 2008” (APS2008) Standard di processo elaborato da Account Ability, organizzazione internazionale che promuove la collaborazione tra gli stakeholder e la definizione di linee guida in materia di processi di rendicontazione sociale.
- Nel corso dell’anno 2011, al fine di assecondare l’avvertita nuova esigenza di un Reparto di Nutrizione Speciale, di particolare rilevanza scientifica, per lo studio delle patologie croniche degenerative associate all’invecchiamento e la prevenzione attiva delle sottostanti alterazioni metaboliche, si è dato luogo alla progettazione per la realizzazione del Reparto suddetto nell’ambito dello stabile sito in Via delle Messi d’Oro, concesso gratuitamente all’Ente dal Demanio dello Stato con decreto n. 2007/49936/DAO-ST del 20/03/2008.
- Nel corso del 2011 si è adottato il *Piano della Performance* e il *Programma triennale per la Trasparenza e l’Integrità* relativamente agli anni 2011-2013. Il *Piano della Performance*, adottato con Decreto del Presidente dell’ISS in data 29 luglio 2011, è un documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi della componente amministrativa dell’Istituto Superiore di Sanità, definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell’amministrazione e riporta gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale.
Il *Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità*, adottato anch’esso con Decreto del Presidente dell’ISS in data 29 luglio 2011, è il documento di programmazione, da aggiornare annualmente, con il quale l’amministrazione indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità. Il suddetto programma descrive, altresì, i contenuti della sezione del sito web ISS.it denominata “Trasparenza, valutazione e merito”.
- Nel corso dell’anno 2011 è stata approvata l’istituzione dell’ “Organismo notificato per i dispositivi medici e la valutazione dei cosmetici” (O.N.D.I.C.O.) con la missione di: valutazione e certificazione, attività tecnico scientifica e formazione. Acquisiti i pareri

favorevoli della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero della Salute ai sensi dell' art. 13, comma 2 del D.P.R. 70/2001, si è proceduto, con Decreto Presidenziale, ad apportare le conseguenti modifiche al regolamento di cui al succitato D.P. 24.1.2003.

- L'Istituto ha approvato la rideterminazione della dotazione organica dell'Ente acquisendo relativamente alla stessa i pareri favorevoli di cui all'art.13, comma 2 del DPR 70/2001 .
La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, con propria circolare DFP 0051924 P-4.17.1.7.4 del 18.10.2011, indirizzata agli Enti di Ricerca, recante "Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2011/2013 - Autorizzazioni a bandire per il triennio 2011-2013 e ad assumere per gli anni 2010-2011", ha fornito, tra l'altro, istruzioni riguardanti la determinazione delle dotazioni organiche.

* * * * *

Il Relatore fa presente che le risultanze della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale - così come previsto dagli artt. 33 e seguenti del Decreto 24 gennaio 2003 "Regolamento concernente la disciplina amministrativa e contabile dell'Istituto Superiore di Sanità" e dagli artt. 38 e seguenti del D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n.70" - sono rendicontate come di seguito rappresentato:

Gestione Finanziaria 2011

- Il conto consuntivo del bilancio che espone la gestione delle entrate e delle spese dell'anno 2011 secondo la stessa struttura del preventivo finanziario gestionale suddiviso per capitoli e partitamente per competenza e per residui;
Al conto consuntivo è annessa
- la situazione amministrativa con evidenziata la consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio,

- ✓ gli incassi e i pagamenti fatti nell'anno sia in conto competenza sia in conto residui, il saldo alla chiusura dell'esercizio; i residui attivi sia degli esercizi precedenti sia dell'esercizio di competenza, i residui passivi sia degli esercizi precedenti sia dell'esercizio di competenza;
- ✓ l'avanzo di amministrazione;
- i decreti di disimpegno relativi ai residui passivi per i quali non sussiste più l'obbligo di pagamento;
- i decreti di disaccertamento relativi ai residui attivi per i quali non sussiste più l'obbligo di incasso;
- variazioni dei residui attivi e passivi - riaccertamento dei residui al 31/12/2010
 - ✓ In conformità con quanto previsto dall'art. 41, c. 7, del D.P. 24 gennaio 2003 concernente il Regolamento di contabilità dell'Istituto Superiore di Sanità e dall'art. 40, c.4, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, concernente il Regolamento di contabilità degli Enti Pubblici, è, altresì, annessa alla presente relazione la variazione dei residui attivi e passivi che, secondo le norme citate forma oggetto di apposita e motivata deliberazione dell'Organo di vertice.

Bilancio di Esercizio 2011

- Il conto economico redatto secondo le disposizioni del codice civile, dà dimostrazione dei risultati economici conseguiti nell'esercizio 2011;
- Lo stato patrimoniale relativo all'esercizio 2011 in cui vengono evidenziate le attività e passività finanziarie e patrimoniali, le variazioni derivanti dalla gestione del bilancio o da qualsiasi altra causa, redatto secondo lo schema dell'art. 2424 del codice civile, per quanto applicabile;
- La nota integrativa che evidenzia i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio di esercizio, l'analisi delle voci dello stato patrimoniale, la spiegazione delle voci del conto consuntivo.

* * * * *

Sintesi della situazione amministrativa

Il Relatore rappresenta come il conto delle entrate e delle spese dell'esercizio finanziario 2011, in termini di competenza, presenta i seguenti risultati sintetici:

Fondo di cassa al 01.01.2011 € 86.820.835,15

Totale entrate riscosse € 322.832.365,83

Totale uscite pagate € 343.006.250,82

Fondo di cassa al 31.12.2011 € 66.646.950,16

l'Avanzo di Amministrazione risulta così costituito:

66.646.950,16 + (Fondo Cassa Finale)

58.911.398,16 - (Residui Attivi)

98.539.421,87 = (Residui Passivi)

27.018.926,45 **(Avanzo di Amministrazione)**

In fase di redazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2011, è stata utilizzata quota parte dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2011 per l'importo di € 23.524.788,08.

Pertanto, poiché l'Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2011, risulta pari ad € 27.018.926,45, si rappresenta che l'ulteriore quota disponibile ammonta quindi ad € 3.494.138,37.

Rappresentazione delle Entrate di competenza

Il Relatore fa presente che, nell'anno 2011, il totale delle entrate accertate risulta pari ad € 312.367.430,88, rimosse per € 299.671.138,33, così come di seguito dettagliato:

	<i>Accertamenti</i>	<i>Riscossioni</i>
ENTRATE CORRENTI	118.040.710,89	116.512.576,38
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	48.856.364,16	37.688.206,12
PARTITE DI GIRO	145.470.355,83	145.470.355,83
Totale	312.367.430,88	299.671.138,33

L'avanzo di amministrazione dell'Esercizio Finanziario 2010, confluito nelle entrate, quale ulteriore parte attiva, corrisponde all'importo di € 50.823.847,60.

Nell'ambito delle entrate correnti relative all'anno 2011 si rappresenta, in particolare, che il trasferimento di € 106.102.605,04, disposto dai Cap. 3443 "Fondo occorrente per il funzionamento dell'Istituto Superiore di Sanità" e Cap. 3444 "Spese di natura obbligatoria per l'Istituto Superiore di Sanità" dello stato di previsione della spesa del Ministero della Salute, così come indicato dalla Legge di stabilità (L. 220/2010) e dalla Legge di bilancio (L. 221/2010), risulta comprensivo del trasferimento per il finanziamento del Centro Nazionale Trapianti per l'importo di € 2.553.824,00.

Tale trasferimento tiene conto dell'accantonamento di € 7.732,00 disposto dal Ministero dell'Economia e Finanze – IGB – come variazione negativa di bilancio, in applicazione dell'art. 1, c. 482, della legge finanziaria 2007 e dell'incrementato dell'ulteriore somma di € 9.931.04 disposto dal Ministero della Salute a fronte di rimborso per accertamenti medico legali effettuati dalle ASL per il personale dell'Istituto Superiore di Sanità.